



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici

I - 2013

semestre

I



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio

Dati statistici I semestre 2013

Numero 2 gennaio 2014

© Banca d'Italia, 2014

**Unità di Informazione Finanziaria
per l'Italia**

Direttore responsabile
Claudio Clemente

Comitato di redazione
Crocetta Patrizia Maiorana (coordinamento)
Sezione A (a.1): Alessandra Tomassetti, Luca Baron; Sezione A (a.2): Irene Longhi
Sezione B: Alessia Cassetta
Sezione C: Diego Bartolozzi, Laura La Rocca
Sezione D: Laura La Rocca

Indirizzo
Largo Bastia, 35
00181 Roma – Italia

Telefono
+39 0647921

Sito internet
<http://www.bancaditalia.it>

Per la pubblicazione cartacea:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013
Per la pubblicazione telematica:
autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)
ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.
È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di gennaio 2014
presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

AVVERTENZE

I “Quaderni dell’antiriciclaggio” che rappresentano la continuazione della serie dei “Bollettini semestrali” dell’Unità di informazione finanziaria per l’Italia si presentano rinnovati nella struttura e, da questo numero, anche nei contenuti.

La prima sezione, dedicata alle segnalazioni di operazioni sospette, si articola in una prima parte che riporta i dati semestrali sull’attività di ricezione e analisi delle segnalazioni e in una seconda parte a carattere monografico riservata agli aspetti specifici e orientata a dar conto, nel presente numero, dei profili di rischio del complesso delle operatività segnalate.

La seconda sezione ospita i dati relativi alle segnalazioni antiriciclaggio aggregate che forniscono un quadro dei flussi finanziari analizzati ai fini dell’individuazione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

La sezione successiva fornisce informazioni sui controlli, le collaborazioni con l’Autorità Giudiziaria e gli scambi con le Fiu estere. Infine, il Quaderno contiene una rassegna normativa che riporta i principali provvedimenti in materia antiriciclaggio emanati nel periodo.

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITA'

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate: serie storica	1
Figg. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie storica semestrale	2
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie semestrale	3
Tav. e Fig. a.1.4	Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate	4
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	5
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.7	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante	8
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	9
Tav. e Fig. a.1.10	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	10
Fig. a.1.11	Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia. Cartogramma	11
Tav. a.1.12	Ricevute: ripartizione per provincia	12
Tav. a.1.13	Sospensioni	16

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

Tav. e Fig. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	19
Figg. a.2.2	Ricevute: ripartizione per classi di importo e di rischio indicato dal segnalante	20
Fig. e Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per <i>rating</i> automatico della UIF e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di <i>rating</i> .	21
Tav. e Fig. a.2.4	Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio	22
Figg. a.2.5	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante	23
Tav. a.2.6	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto	24
Fig. e Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per classi temporali e valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	25

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Tav. b.1.1	Statistiche descrittive	31
Tav. b.1.2	Operatività di accredito e di versamento presso le banche	32
Tav. b.1.3	Operatività di addebito e di prelievo presso le banche	33
Tav. b.1.4	Importi segnalati per settore di attività economica del cliente	34

b.2 L'utilizzo di contante

Fig. b.2.1	Operatività in contante	37
------------	-------------------------	----

Fig. b.2.2	Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali	37
Fig. b.2.3	Peso dell'operatività in contante (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione	38
Tav. b.2.4	Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente	39
Tav. b.2.5	Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente	40

b.3 Operazioni di bonifico

Fig. b.3.1	Bonifici interni ed esteri	43
Fig. b.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	43
Fig. b.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	44
Fig. b.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	45
Tav. e Fig. b.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	46

b.4 Operatività in assegni

Fig. b.4.1	Operatività in assegni bancari	49
Fig. b.4.2	Operatività in assegni circolari	49

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. c.1.1	Ispezioni	55
Tav. c.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria	55
Tav. c.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	55

c.2 Scambi informativi

Tav. c.2.1	Scambi informativi con FIU estere	59
Tav. c.2.2	Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	59

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1	Normativa primaria	65
d.1.2	Normativa secondaria	65

SINTESI DELL'ATTIVITA'

Dopo anni di crescita, il flusso delle segnalazioni ricevute dall'Unità ha registrato, nel primo semestre del 2013, una flessione dell'8 per cento rispetto al primo semestre del 2012, attestandosi a 31.544 segnalazioni.

Ulteriori guadagni in termini di efficienza dei processi operativi, che si sono tradotti nell'accelerazione delle fasi di selezione ed esame delle segnalazioni, hanno permesso l'analisi e la trasmissione agli Organi Investigativi di 52.317 segnalazioni, pari a circa l'87 per cento delle lavorazioni dell'intero anno 2012.

La quasi totalità delle segnalazioni ricevute ha riguardato sospetti di riciclaggio; quelle di sospetto finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa si sono mantenute su numeri esigui.

E' sceso dell'8,6 per cento, rispetto al primo semestre del 2012, il numero di segnalazioni inviate dagli intermediari finanziari. Tale calo riflette principalmente la riduzione del numero di segnalazioni inviate dalle banche¹.

Le segnalazioni pervenute nel semestre sono state trasmesse da 818 distinti segnalanti: 504 intermediari bancari, 198 intermediari finanziari e 116 professionisti² e operatori non finanziari.

Con riferimento al luogo in cui è stata registrata l'operatività sospetta, la Lombardia, il Lazio e la Campania, pur confermandosi come le principali regioni in termini di numerosità di segnalazioni inviate hanno registrato, rispetto al primo semestre del 2012, un calo del 3,1, del 9,3 e del 17,1 per cento, rispettivamente.

Nel corso del 2013, l'Unità ha avviato 157 istruttorie di informative suscettibili di essere valutate a fini di sospensione ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera c) del d.lgs. 231/07, che si sono concluse con esito positivo in 35 casi.

Nel presente numero del Quaderno è stata inserita una sezione costituita da un insieme di tavole e di grafici che raccolgono informazioni di vario genere sulle segnalazioni pervenute

¹ La categoria comprende Poste Italiane.

² Tra i professionisti è incluso anche il Consiglio Nazionale del Notariato che offre un'attività di tramitazione ai propri iscritti che intendono avvalersene.

nel semestre³. In particolare, sono illustrati i dati relativi agli importi segnalati, al rischio⁴, all'origine del sospetto⁵, al rating⁶ di sistema e alla tempestività di trasmissione da parte dei segnalanti.

La sezione offre un'ampia panoramica sulle segnalazioni del semestre e fornisce spunti di approfondimento e di riflessione utili, tra l'altro, per la valutazione da parte di ciascun segnalante del proprio posizionamento rispetto all'intera platea dei soggetti obbligati, soprattutto in termini di livelli di rischio assegnato alle segnalazioni e di tempestività nella trasmissione delle stesse.

Le Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (Sara) sono segnalazioni non nominative che gli intermediari finanziari trasmettono mensilmente all'UIF aggregando⁷ le operazioni della propria clientela di importo (anche frazionato) pari o superiore a 15.000 euro⁸, registrate nell'Archivio Unico Informatico (AUI) di ciascun intermediario. Nel primo semestre del 2013, l'Unità ha ricevuto flussi di segnalazioni Sara in linea con i periodi precedenti (circa 50 milioni di record, corrispondenti a 155 milioni di operazioni per un valore di 11 mila miliardi di euro).

Con riferimento alle segnalazioni delle banche (che comprendono anche Poste Italiane SpA e che rappresentano il 96 per cento del totale⁹), i bonifici costituiscono la tipologia di operatività più rilevante. Per quanto riguarda le operazioni in contante, il loro valore complessivo si attesta intorno a 130 miliardi di euro, con un forte divario tra operazioni in

³ Sono state escluse dall'analisi 449 segnalazioni di tipo cartaceo – presenti nella sez. a.1 – che non dispongono delle informazioni necessarie per approfondire gli aspetti specifici della sezione in questione.

⁴ Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

⁵ Principale origine del sospetto indicata dal segnalante.

⁶ Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un set di variabili predefinite.

⁷ I criteri di aggregazione riguardano: lo strumento finanziario utilizzato (bonifico, versamento o prelievo di contanti, etc.), l'ubicazione della dipendenza dell'intermediario segnalante, il settore di attività economica e la residenza del cliente, l'ubicazione del soggetto controparte e del suo intermediario.

⁸ Le operazioni di importo inferiore a 15.000 euro sono tenute in evidenza dall'intermediario per 7 giorni durante i quali possono essere cumulate con altre operazioni di importo sotto la soglia effettuate dal medesimo cliente. In questo caso, qualora la somma delle operazioni superi i 15.000 euro tutte le operazioni sono registrate in AUI in quanto 'operazioni frazionate'. I dati Sara contengono anche l'ammontare di operazioni di versamento e prelievo in contante sotto la soglia tenute in evidenza ma non confluite in frazionate. Soltanto in questo caso il settore di attività economica del cliente può essere omesso, in quanto l'adeguata verifica della clientela non è richiesta per le operazioni sotto la soglia.

⁹ Dall'analisi sono stati esclusi i dati riconducibili a clientela classificata come intermediari bancari e finanziari residenti, in quanto le operazioni da essa disposte non devono essere registrate in virtù dell'adeguata verifica in forma semplificata. Le operazioni riferite al settore 'Altri intermediari finanziari (residenti)', sottoposti ad adeguata verifica ordinaria sono stati considerati soltanto nelle elaborazioni riferite al 2013, ed esclusi per uniformità di trattazione nelle analisi in serie storica.

entrata (110 miliardi) e quelle in uscita (20 miliardi): di norma, infatti, queste ultime risultano maggiormente frazionate e, pertanto, si collocano al di sotto della soglia di registrazione.

I dati ricevuti sono sottoposti ad alcuni controlli statistici finalizzati all'individuazione di anomalie (6.592 record nel semestre in esame). Per circa il 90 per cento dei record individuati gli intermediari hanno confermato la correttezza contabile del dato; nel 6 per cento di questi casi l'operatività sottostante è stata oggetto di una segnalazione di operazione sospetta, o di una valutazione in tal senso.

E' proseguita intensa la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria che, nel semestre, ha inoltrato all'Unità 113 richieste di informazioni.

Lo scambio informativo con le FIU estere ha riguardato 425 richieste di informazioni ricevute e 96 richieste inoltrate, delle quali 56 per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: il quadro d'insieme

Ricevute e analizzate⁽¹⁾ : serie storica

a.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2009-2013. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente o al periodo corrispondente dell'anno precedente.

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni ricevute	21.066	37.321	49.075	34.296	32.751	67.047	31.544	-	31.544
Segnalazioni analizzate	18.838	26.963	30.596	14.227	45.851	60.078	52.317	-	52.317
Variazioni percentuali									
Segnalazioni ricevute	44,3	77,2	31,5	43,6	30,0	36,6	-8,0	-	-8,0
Segnalazioni analizzate	40,7	43,1	13,5	-9,2	207,0	96,4	267,7	-	267,7

Note:

⁽¹⁾ Eventuali mancate quadrature nelle tavole del Quaderno sono dovute ad arrotondamenti.

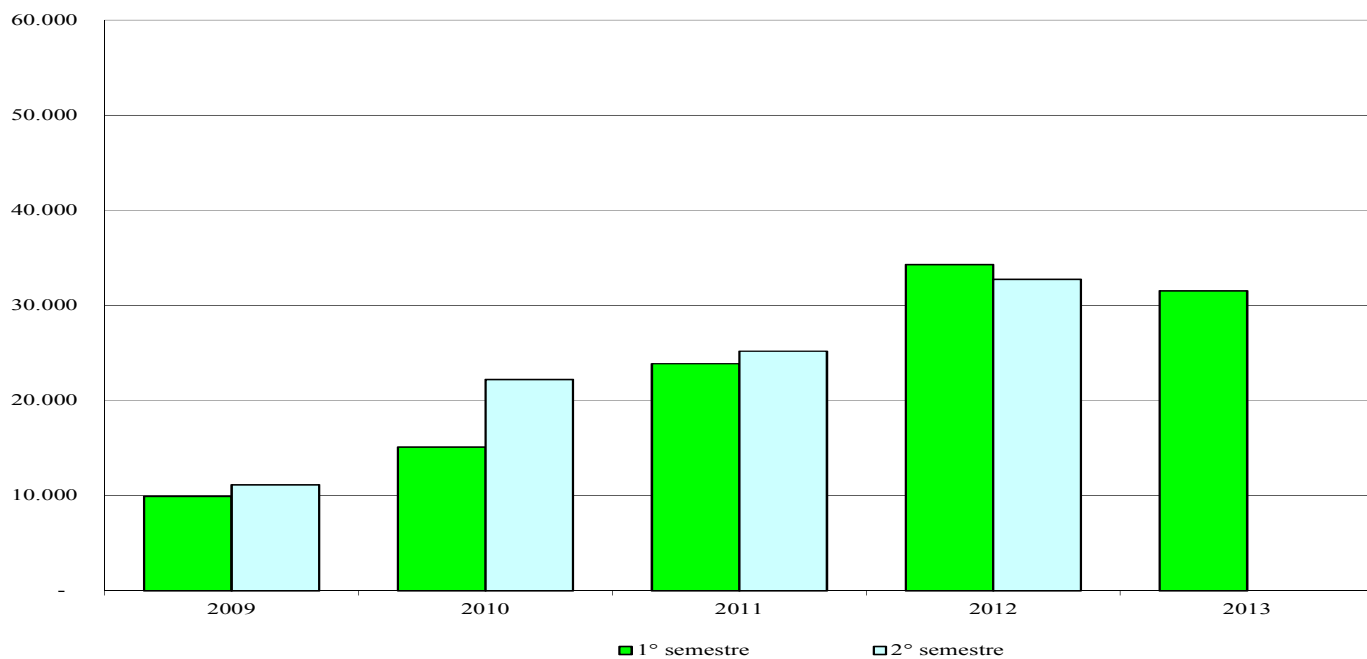
Ricevute e analizzate: serie storica semestrale

a.1.2

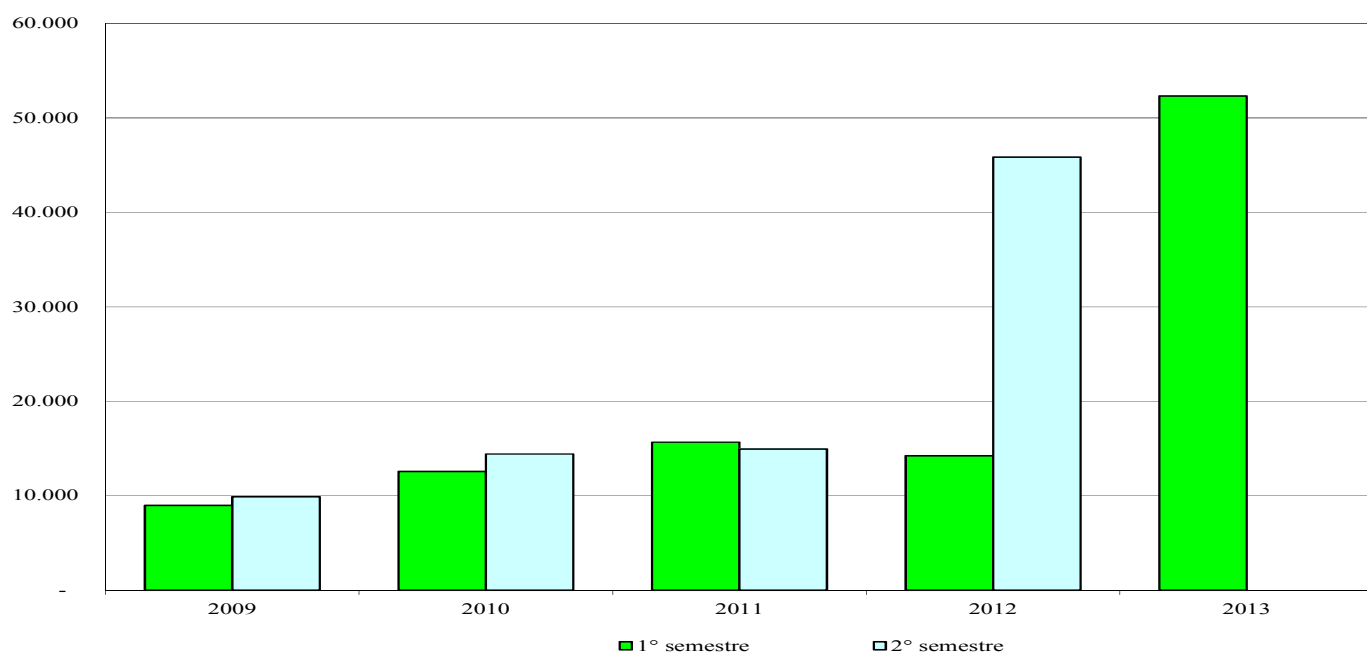
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2009-2013. Valori assoluti.

Ricevute



Analizzate



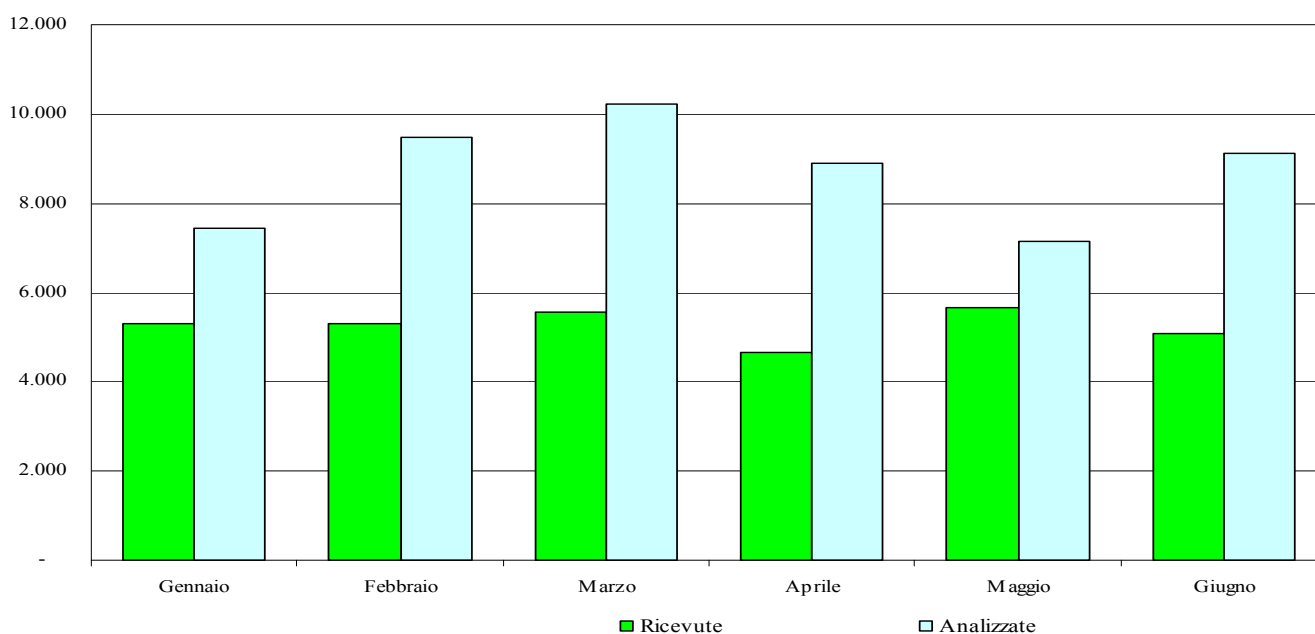
Ricevute e analizzate: serie semestrale

a.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 1° semestre 2013. Valori assoluti e percentuali sul totale del semestre.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Totale
Valori assoluti							
Segnalazioni ricevute	5.294	5.299	5.566	4.666	5.657	5.062	31.544
Segnalazioni analizzate	7.446	9.472	10.213	8.905	7.152	9.129	52.317
Valori percentuali							
Segnalazioni ricevute	16,8	16,8	17,6	14,8	17,9	16,0	100,0
Segnalazioni analizzate	14,2	18,1	19,5	17,0	13,7	17,4	100,0



Analizzate: serie storica delle segnalazioni archiviate

a.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2009-2013. Valori assoluti e percentuali.

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	18.838	26.963	30.596	14.227	45.851	60.078	52.317	-	52.317
Segnalazioni archiviate	4.024	3.560	1.271	296	2.975	3.271	3.090	-	3.090
Segnalazioni non archiviate	14.814	23.403	29.325	13.931	42.876	56.807	49.227	-	49.227
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Segnalazioni archiviate	21,4	13,2	4,2	2,1	6,5	5,4	5,9	-	5,9
Segnalazioni non archiviate	78,6	86,8	95,8	97,9	93,5	94,6	94,1	-	94,1

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione

a.1.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2009-2013. Valori assoluti e percentuali.

Categoria di segnalazione	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	21.066	37.321	49.075	<i>34.296</i>	<i>32.751</i>	67.047	<i>31.544</i>	-	31.544
Riciclaggio	20.660	37.047	48.836	<i>34.214</i>	<i>32.641</i>	66.855	<i>31.426</i>	-	31.426
Finanziamento del terrorismo	366	222	205	<i>78</i>	<i>93</i>	171	<i>69</i>	-	69
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	40	52	34	<i>4</i>	<i>17</i>	21	<i>49</i>	-	49
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	-	100,0
Riciclaggio	98,1	99,3	99,5	<i>99,8</i>	<i>99,7</i>	99,7	<i>99,6</i>	-	99,6
Finanziamento del terrorismo	1,7	0,6	0,4	<i>0,2</i>	<i>0,3</i>	0,3	<i>0,2</i>	-	0,2
Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	0,2	0,1	0,1	<i>..</i>	<i>..</i>	..	<i>0,2</i>	-	0,2

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti

a.1.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2009-2013. Valori assoluti e percentuali.

Gruppi di segnalanti	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Valori assoluti									
Totale	21.066	37.321	49.075	<i>34.296</i>	<i>32.751</i>	67.047	<i>31.544</i>	-	31.544
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	20.930	37.098	48.583	<i>33.185</i>	<i>31.492</i>	64.677	<i>30.336</i>	-	30.336
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	136	223	492	<i>1.111</i>	<i>1.259</i>	2.370	<i>1.208</i>	-	1.208
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	100,0	<i>100,0</i>	-	100,0
Intermediari finanziari ⁽¹⁾	99,4	99,4	99,0	<i>96,8</i>	<i>96,2</i>	96,5	<i>96,2</i>	-	96,2
Professionisti ⁽²⁾ e operatori non finanziari ⁽³⁾	0,6	0,6	1,0	<i>3,2</i>	<i>3,8</i>	3,5	<i>3,8</i>	-	3,8

Note:⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 10, co. 2 lett.a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett.e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante

a.1.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2012-2013. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	34.296	32.751	67.047	31.544	-	31.544
Intermediari finanziari	33.185	31.492	64.677	30.336	-	30.336
Banche e Poste	30.199	28.730	58.929	26.872	-	26.872
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	1.870	1.869	3.739	2.749	-	2.749
Imprese di assicurazione	135	234	369	274	-	274
IMEL	137	398	535	169	-	169
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	133	137	270	155	-	155
SGR e SICAV	79	79	158	76	-	76
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	17	19	36	22	-	22
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	615	26	641	19	-	19
Professionisti e operatori non finanziari	1.111	1.259	2.370	1.208	-	1.208
Professionisti	892	1.096	1.988	1.003	-	1.003
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	844	1.032	1.876	903	-	903
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	42	48	90	65	-	65
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	1	9	10	14	-	14
Avvocati	2	2	4	6	-	6
Società di revisione, Revisori contabili	2	3	5	3	-	3
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	1	2	3	12	-	13
Operatori non finanziari	219	163	382	205	-	205
Gestori di giochi e scommesse	164	119	283	158	-	158
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	24	30	54	18	-	18
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	31	14	45	29	-	29

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione percentuale per tipologia di segnalante

a.1.8

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo:2012-2013. Valori percentuali.

Tipologia di segnalante	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0
Intermediari finanziari	96,8	96,2	96,5	96,2	-	96,2
Banche e Poste	88,1	87,7	87,9	85,2	-	85,2
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993, Istituti di Pagamento	5,5	5,7	5,6	8,7	-	8,7
Imprese di assicurazione	0,4	0,7	0,6	0,9	-	0,9
IMEL	0,4	1,2	0,8	0,5	-	0,5
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	0,4	0,4	0,4	0,5	-	0,5
SGR e SICAV	0,2	0,2	0,2	0,2	-	0,2
SIM, imprese di investimento comunitarie ed extracom.	..	0,1	0,1	0,1	-	0,1
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	1,8	0,1	1,0	0,1	-	0,1
Professionisti e operatori non finanziari	3,2	3,8	3,5	3,8	-	3,8
Professionisti	2,6	3,3	3,0	3,2	-	3,2
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	2,5	3,2	2,8	2,9	-	2,9
Dottori Commercialisti, Esperti contabili, Cons. del lavoro	0,1	0,1	0,1	0,2	-	0,2
Studi associati, soc. interprofessionali e soc. tra avvocati	-	..
Avvocati	-	..
Società di revisione, Revisori contabili	-	..
Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽²⁾	-	..
Operatori non finanziari	0,6	0,5	0,6	0,6	-	0,6
Gestori di giochi e scommesse	0,5	0,4	0,4	0,5	-	0,5
Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	0,1	0,1	0,1	0,1	-	0,1
Altri operatori non finanziari ⁽³⁾	0,1	..	0,1	0,1	-	0,1

Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.⁽²⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.⁽³⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per classi di segnalanti e per categoria di segnalazione

a.1.9

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti.

Categoria segnalazione

Gruppi di segnalanti	Categoria segnalazione			Totale
	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	
Banche e Poste	26.765	58	49	26.872
Altri Intermediari finanziari ⁽¹⁾	3.455	9	-	3.464
Professionisti ⁽²⁾	1.001	2	-	1.003
Operatori non finanziari ⁽³⁾	205	-	-	205
Totale	31.426	69	49	31.544

Note:

- ⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.
- ⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.
- ⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e numero di segnalazioni

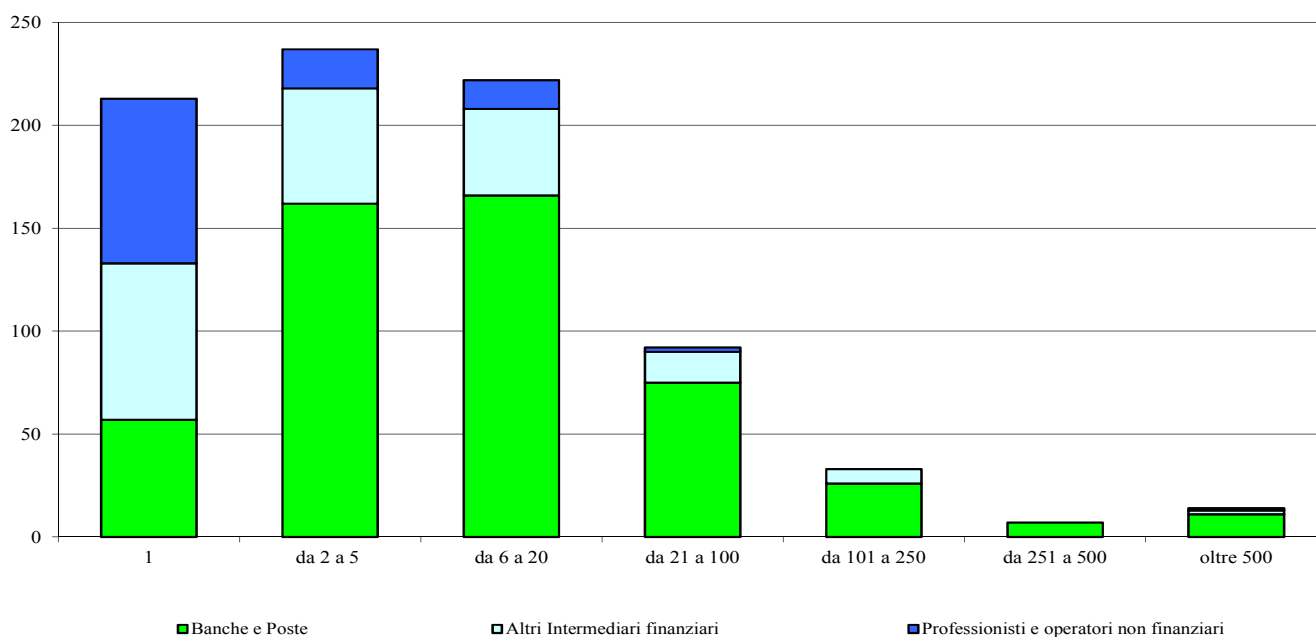
a.1.10

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti.

Tipologia di segnalante

SOS inviate alla UIF	Tipologia di segnalante		
	Banche e Poste	Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	Professionisti ⁽²⁾ e Operatori non finanziari ⁽³⁾
1	57	76	80
da 2 a 5	162	56	19
da 6 a 20	166	42	14
da 21 a 100	75	15	2
da 101 a 250	26	7	-
da 251 a 500	7	-	-
oltre 500	11	2	1 ⁽⁴⁾
Totale	504	198	116



Note:

⁽¹⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d), f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07, diversi da Banche e Poste.

⁽²⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

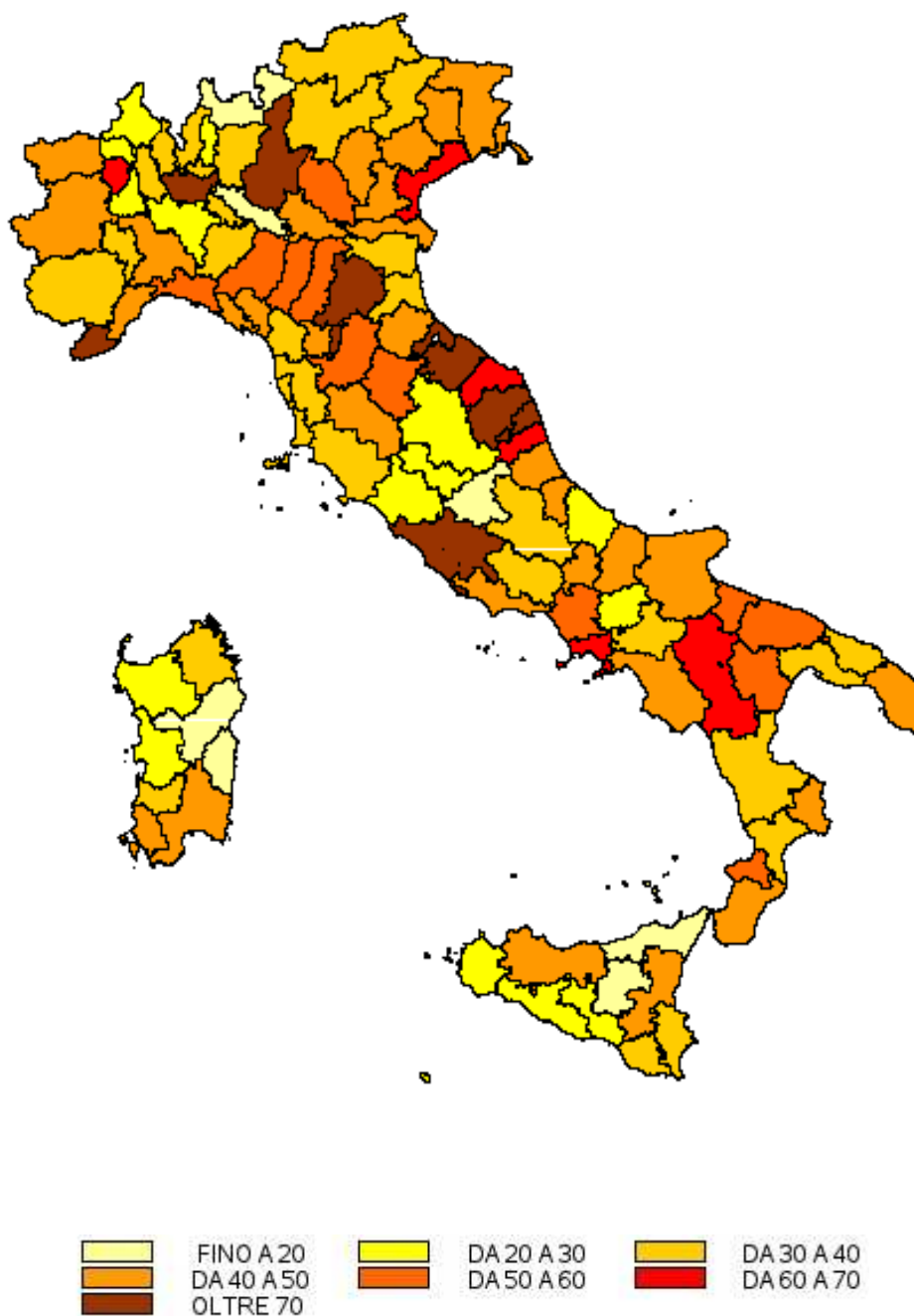
⁽⁴⁾ Segnalazioni pervenute tramite il Consiglio Nazionale del Notariato.

Ricevute: numero segnalazioni per 100.000 abitanti - ripartizione per provincia⁽¹⁾. Cartogramma

a.1.11

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori per 100.000 abitanti.



Note:
⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

Ricevute: ripartizione per provincia ⁽¹⁾

a.1.12

1/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2012-2013, dati semestrali. Valori assoluti.

	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Totale	34.296	32.751	67.047	31.544	-	31.544
a. ABRUZZO	660	578	1.238	460	-	460
Chieti	107	123	230	101	-	101
L'Aquila	187	126	313	95	-	95
Pescara	161	154	315	131	-	131
Teramo	205	175	380	133	-	133
b. BASILICATA	145	224	369	331	-	331
Matera	45	87	132	102	-	102
Potenza	100	137	237	229	-	229
c. CALABRIA	783	962	1.745	831	-	831
Catanzaro	141	158	299	127	-	127
Cosenza	207	355	562	276	-	276
Crotone	55	100	155	75	-	75
Reggio Calabria	241	268	509	261	-	261
Vibo Valentia	139	81	220	92	-	92
d. CAMPANIA	3.853	3.780	7.633	3.193	-	3.193
Avellino	149	236	385	135	-	135
Benevento	67	62	129	71	-	71
Caserta	464	445	909	465	-	465
Napoli	2.593	2.473	5.066	2.030	-	2.030
Salerno	580	564	1.144	492	-	492
e. EMILIA ROMAGNA	2.771	2.496	5.267	2.480	-	2.480
Bologna	637	551	1.188	761	-	761
Ferrara	155	131	286	116	-	116
Forlì Cesena	250	174	424	187	-	187
Modena	463	425	888	362	-	362
Parma	211	220	431	232	-	232
Piacenza	92	109	201	96	-	96
Ravenna	212	203	415	152	-	152
Reggio Emilia	452	394	846	309	-	309
Rimini	299	289	588	265	-	265

Note:⁽¹⁾ Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione.

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

2/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2012-2013, dati semestrali. Valori assoluti.

	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
f. FRIULI VENEZIA GIULIA	446	439	885	522	-	522
Gorizia	62	76	138	67	-	67
Pordenone	84	93	177	126	-	126
Trieste	81	101	182	96	-	96
Udine	219	169	388	233	-	233
g. LAZIO	4.688	5.113	9.801	4.252	-	4.252
Frosinone	145	202	347	166	-	166
Latina	203	264	467	242	-	242
Rieti	38	25	63	26	-	26
Roma	4.212	4.489	8.701	3.727	-	3.727
Viterbo	90	133	223	91	-	91
h. LIGURIA	805	792	1.597	904	-	904
Genova	381	403	784	488	-	488
Imperia	143	111	254	193	-	193
La Spezia	119	114	233	94	-	94
Savona	162	164	326	129	-	129
i. LOMBARDIA	6.103	6.293	12.396	5.914	-	5.914
Bergamo	442	351	793	427	-	427
Brescia	981	1.204	2.185	1.130	-	1.130
Como	231	232	463	187	-	187
Cremona	106	121	227	69	-	69
Lecco	119	138	257	95	-	95
Lodi	77	73	150	77	-	77
Mantova	231	236	467	201	-	201
Milano	3.013	3.058	6.071	2.995	-	2.995
Monza Brianza	396	325	721	270	-	270
Pavia	155	183	338	150	-	150
Sondrio	31	34	65	25	-	25
Varese	321	338	659	288	-	288
l. MARCHE	1.455	1.237	2.692	1.196	-	1.196
Ancona	371	333	704	314	-	314
Ascoli Piceno	114	192	306	142	-	142
Fermo	165	120	285	123	-	123
Macerata	493	322	815	330	-	330
Pesaro Urbino	312	270	582	287	-	287

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

3/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2012-2013, dati semestrali. Valori assoluti.

	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
m. MOLISE	82	107	189	133	-	133
Campobasso	54	81	135	98	-	98
Isernia	28	26	54	35	-	35
n. PIEMONTE	2.988	1.985	4.973	1.887	-	1.887
Alessandria	223	224	447	188	-	188
Asti	47	78	125	69	-	69
Biella	543	168	711	110	-	110
Cuneo	257	208	465	223	-	223
Novara	112	106	218	131	-	131
Torino	1.702	1.101	2.803	1.071	-	1.071
Verbano Cusio Ossola	38	42	80	43	-	43
Vercelli	66	58	124	52	-	52
o. PUGLIA	1.500	1.616	3.116	1.923	-	1.923
Bari	514	612	1.126	694	-	694
Barletta Andria Trani	150	172	322	198	-	198
Brindisi	125	118	243	155	-	155
Foggia	270	264	534	314	-	314
Lecce	325	293	618	345	-	345
Taranto	116	157	273	217	-	217
p. SARDEGNA	697	557	1.254	558	-	558
Cagliari	389	270	659	257	-	257
Carbonia Iglesias	55	48	103	54	-	54
Medio Campidano	40	32	72	31	-	31
Nuoro	25	24	49	28	-	28
Ogliastra	5	2	7	10	-	10
Olbia Tempio	63	71	134	59	-	59
Oristano	28	22	50	33	-	33
Sassari	92	88	180	86	-	86
q. SICILIA	1.462	1.555	3.017	1.629	-	1.629
Agrigento	114	80	194	123	-	123
Caltanissetta	49	52	101	67	-	67
Catania	391	419	810	433	-	433
Enna	20	28	48	34	-	34
Messina	170	135	305	122	-	122
Palermo	419	544	963	533	-	533
Ragusa	96	103	199	107	-	107
Siracusa	104	110	214	120	-	120
Trapani	99	84	183	90	-	90

Ricevute: ripartizione per provincia

a.1.12

4/4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2012-2013, dati semestrali. Valori assoluti.

	2012			2013		
	1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
r. TOSCANA	2.391	2.024	4.415	1.904	-	1.904
Arezzo	233	180	413	191	-	191
Firenze	676	584	1.260	590	-	590
Grosseto	94	89	183	70	-	70
Livorno	186	143	329	124	-	124
Lucca	223	169	392	150	-	150
Massa Carrara	81	71	162	88	-	88
Pisa	211	208	419	163	-	163
Pistoia	193	167	360	121	-	121
Prato	323	317	640	274	-	274
Siena	161	96	257	133	-	133
s. TRENTO ALTO ADIGE	313	275	588	322	-	322
Bolzano	141	124	265	159	-	159
Trento	172	151	323	163	-	163
t. UMBRIA	276	239	515	237	-	237
Perugia	190	184	374	184	-	184
Terni	86	55	141	53	-	53
u. VALLE D'AOSTA	110	77	187	58	-	58
Aosta	110	77	187	58	-	58
v. VENETO	2.477	2.197	4.674	2.503	-	2.503
Belluno	68	37	105	64	-	64
Padova	435	433	868	450	-	450
Rovigo	115	114	229	114	-	114
Treviso	385	374	759	369	-	369
Venezia	356	349	705	541	-	541
Verona	710	520	1.230	543	-	543
Vicenza	408	370	778	422	-	422
z. ESTERO	291	205	496	307	-	307

Sospensioni

a.1.13

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: 2012-2013, dati semestrali. Valori assoluti in milioni di euro e percentuali.

	2012			2013		
	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale	<i>1° sem</i>	<i>2° sem</i>	Totale
	Valori assoluti					
Numero di operazioni sospese	18	22	40	35	-	35
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	16,1	5,5	21,6	52,8	-	52,8
Valore medio	0,9	0,3	0,5	1,5	-	1,5
	Valori percentuali ⁽¹⁾					
Numero di operazioni sospese	15,4	16,9	16,2	22,6	-	22,6
Valore totale delle operazioni oggetto di sospensione	23,2	8,3	15,9	68,5	-	68,5

Note:⁽¹⁾ Percentuali di istruttorie con esito positivo delle informative ricevute suscettibili di essere valutate a fini di sospensione.

a.2 Segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa: approfondimenti tematici

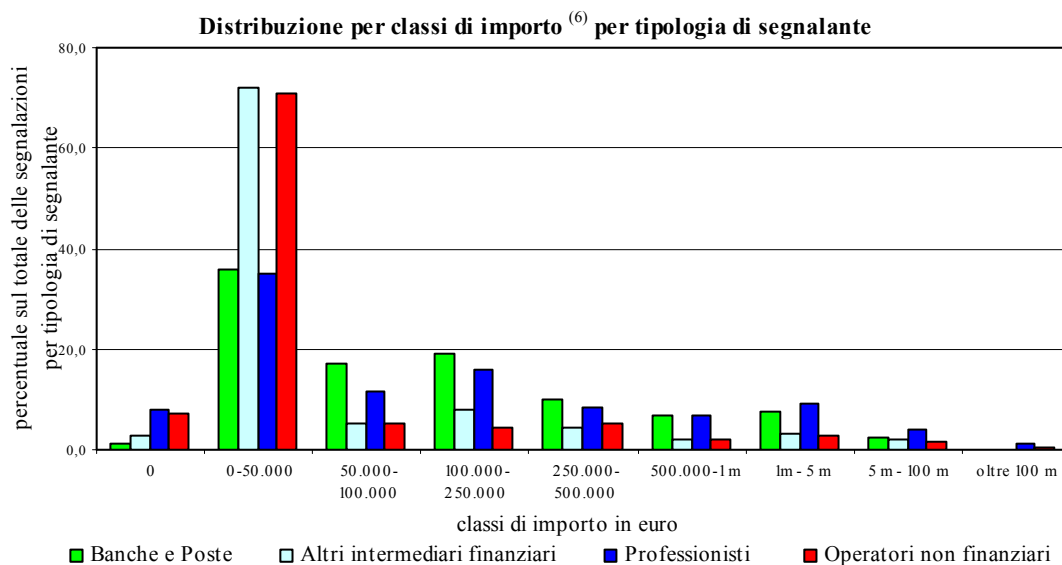
Ricevute ⁽¹⁾ : importi segnalati per tipologia di segnalante

a.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti (in milioni di euro) e valori percentuali.

Tipologia di segnalante	Valori complessivi ⁽²⁾	Tipologia di segnalante	Valori complessivi ⁽²⁾
Totale	35.612,3	Professionisti	3.025,7
Banche e Poste	27.502,7	<i>Notai e Consiglio Nazionale del Notariato</i>	2.630,8
Altri intermediari finanziari	3.335,2	<i>Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro</i>	345,4
<i>Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento</i>	1.029,0	<i>Studi associati, soc. interprof. e tra avvocati</i>	6,9
<i>Imprese di assicurazione</i>	98,3	<i>Avvocati</i>	30,3
<i>IMEL</i>	23,7	<i>Società di revisione, Revisori contabili</i>	3,6
<i>Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966</i>	2.000,8	<i>Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽⁴⁾</i>	8,7
<i>SGR e SICAV</i>	151,7	Operatori non finanziari	1.748,8
<i>SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.</i>	30,8	<i>Gestori di giochi e scommesse</i>	5,9
<i>Altri ⁽³⁾</i>	0,8	<i>Soggetti che svolgono attività di commercio di oro, fabbricazione e comm.di oggetti preziosi</i>	0,2
		<i>Altri operatori non finanziari ⁽⁵⁾</i>	1.742,8



Note:

⁽¹⁾ Nella presente sezione sono esaminate 31.095 segnalazioni; sono state escluse n. 449 segnalazioni di tipo cartaceo, presenti invece nella sezione a.1, che non dispongono di tutte le informazioni necessarie per approfondire gli aspetti specifici oggetto della presente sezione.

⁽²⁾ Valori espressi in milioni di euro.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽⁴⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co.1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽⁵⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

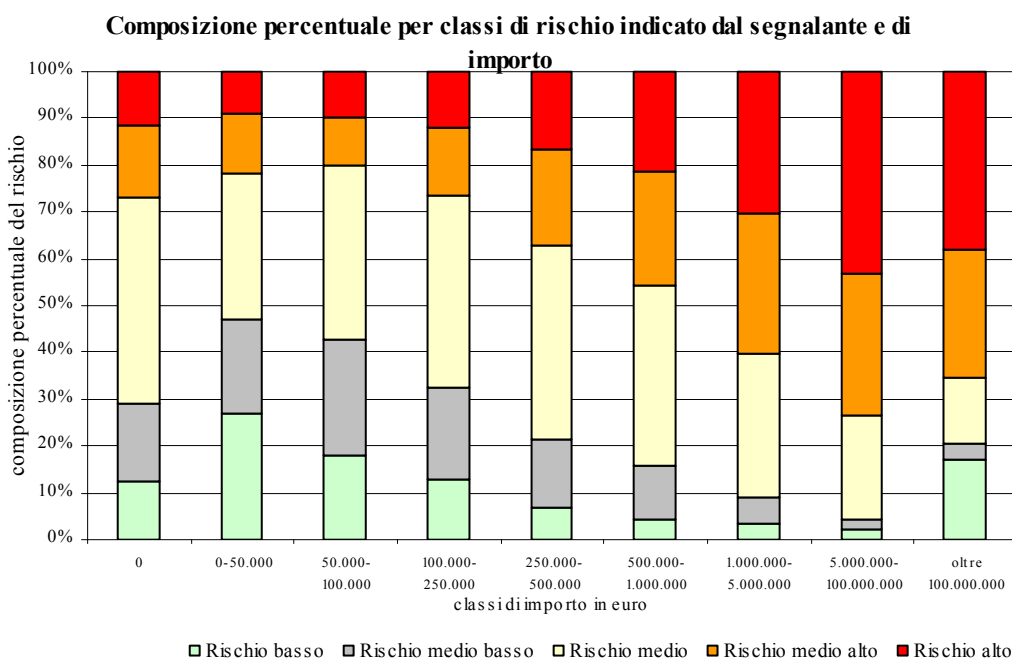
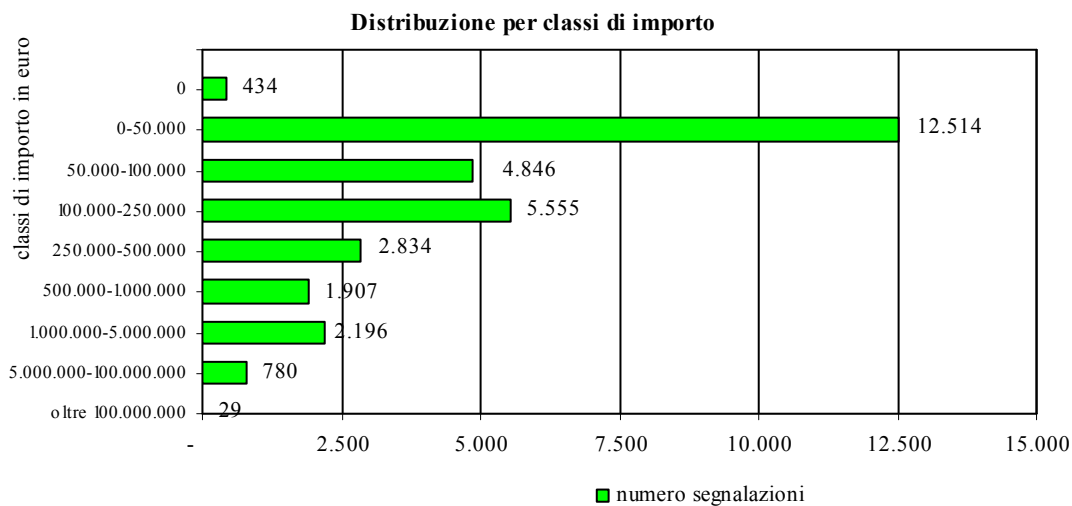
⁽⁶⁾ Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Ricevute: ripartizione per classi di importo⁽¹⁾ e di rischio indicato dal segnalante⁽²⁾

a.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

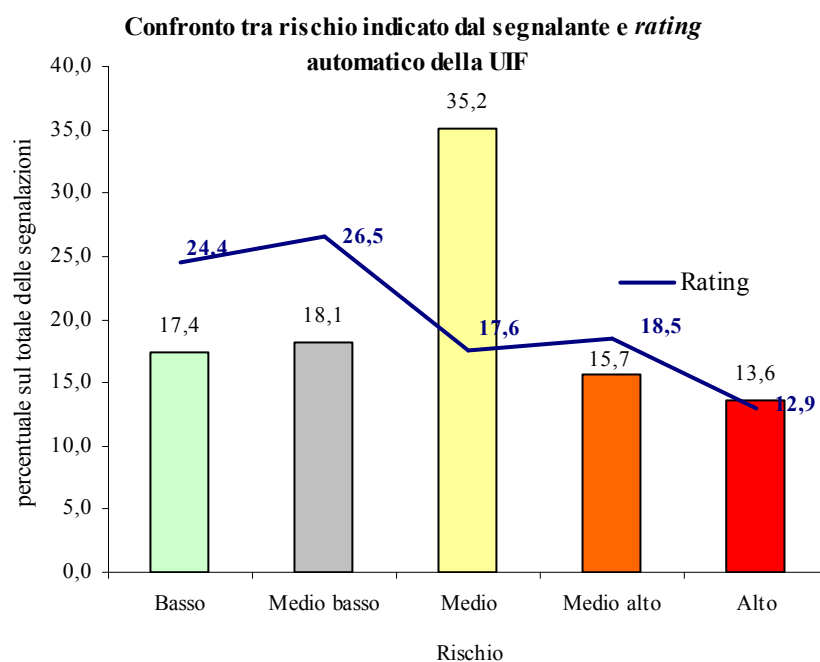
Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e valori percentuali.

**Note:**⁽¹⁾ Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono ad operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.⁽²⁾ Giudizio di rischiosità dell'operatività segnalata articolato su cinque livelli, attribuito a ciascuna segnalazione dai segnalanti.

Ricevute: distribuzione delle segnalazioni per rischio indicato dal segnalante e per *rating* automatico della UIF ⁽¹⁾ e confronto per ciascuna segnalazione tra classe di rischio e di *rating*

a.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali.



Confronto per ciascuna segnalazione tra rischio indicato dal segnalante e *rating* automatico della UIF. Composizione percentuale sul totale delle segnalazioni ⁽²⁾

Rischio indicato dal segnalante	Rating automatico della UIF			Totale
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	
Basso e medio basso	25,9	5,6	4,1	35,5
Medio	19,3	5,0	10,8	35,2
Alto e medio alto	5,7	7,0	16,6	29,3
Totale	50,9	17,6	31,4	100,0

Note:

⁽¹⁾ Misura indicativa del rischio articolata su cinque livelli, attribuita in fase di acquisizione a ciascuna segnalazione e calcolata mediante un algoritmo basato su un *set* di variabili predefinite. Il *rating* automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi approfondita della stessa.

⁽²⁾ Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e *rating*, quelle ombreggiate indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio è stata superiore al *rating* mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con *rating* superiore al rischio. In questa elaborazione le cinque classi di rischio indicato dal segnalante e di *rating* automatico della UIF sono state aggregate in tre macro classi.

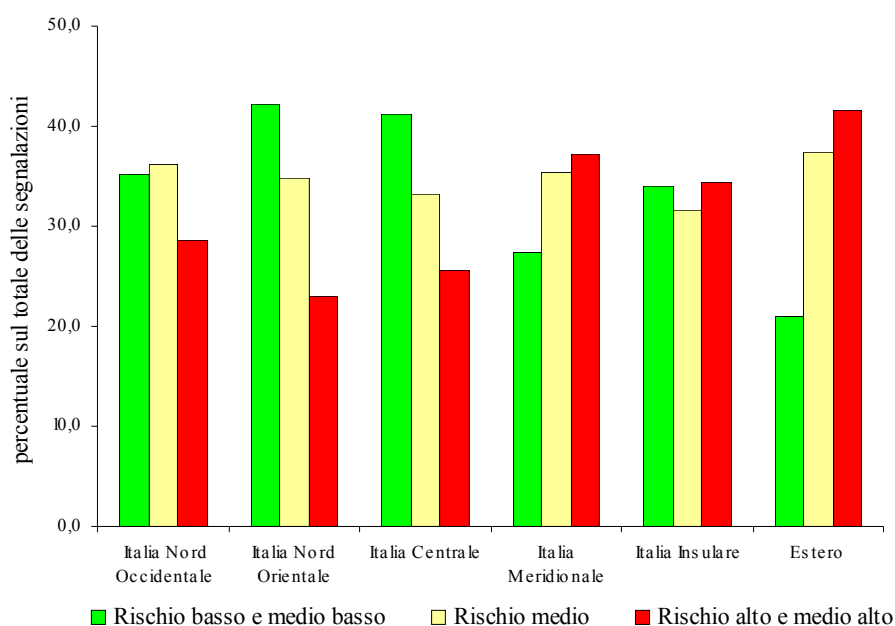
Ricevute da Banche e Poste: distribuzione territoriale e per classi di rischio

a.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali.

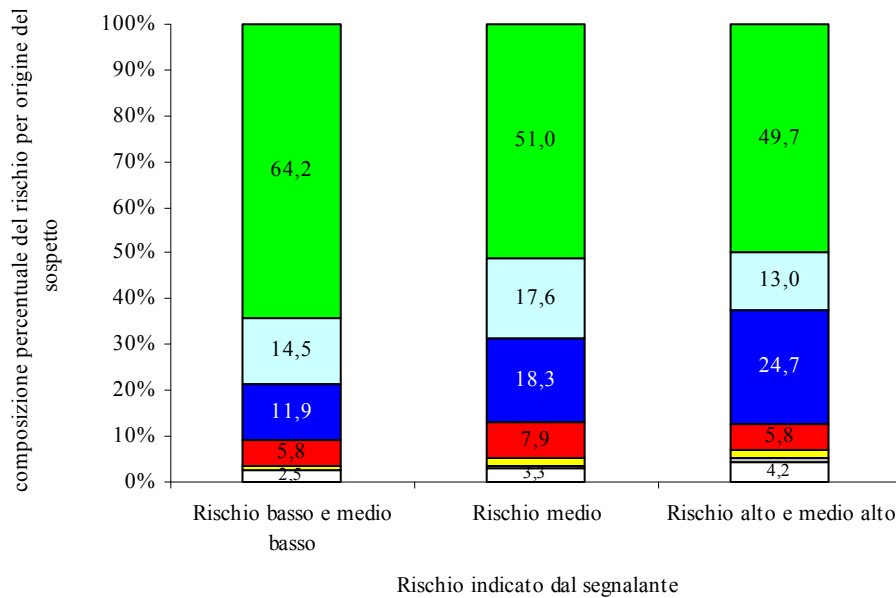
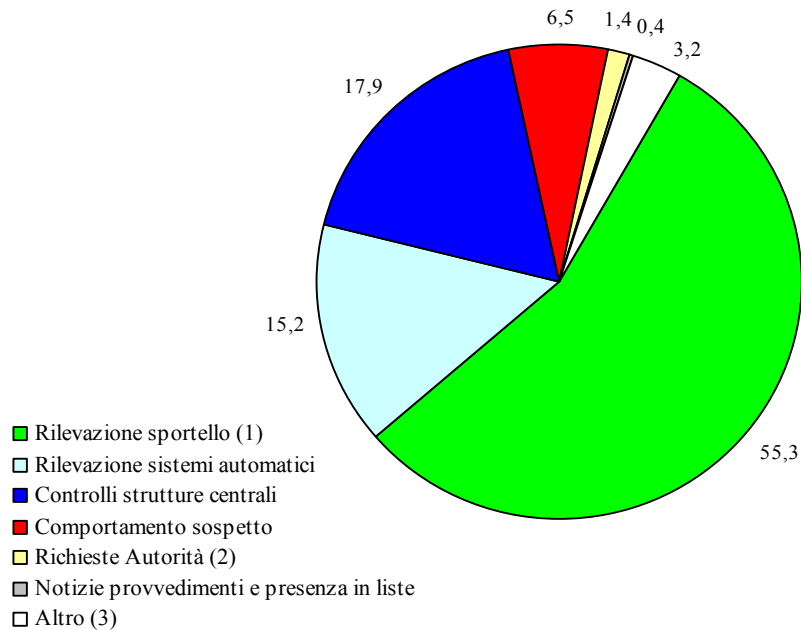
Localizzazione territoriale	Numero segnalazioni (percentuale sul totale)	Classi di Rischio		
		Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto
Italia Nord Occidentale Piemonte Valle d'Aosta Liguria Lombardia	28,1	35,3	36,1	28,6
Italia Nord Orientale Trentino-Alto Adige Veneto Friuli-Venezia Giulia Emilia-Romagna	18,3	42,2	34,9	23,0
Italia Centrale Marche Toscana Umbria Lazio	22,3	41,3	33,2	25,5
Italia Meridionale Abruzzo Molise Campania Puglia Basilicata Calabria	23,5	27,4	35,4	37,2
Italia Insulare Sicilia Sardegna	6,9	33,9	31,6	34,5
Estero	0,8	21,0	37,5	41,5
Totale	100,0	35,8	34,8	29,4



Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e composizione percentuale del rischio indicato dal segnalante

a.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali



Note:

- (1) Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.
- (2) Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.
- (3) Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto

a.2.6

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013.

Origine del sospetto	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	valore assoluto	composizione percentuale	
Rilevazione sportello ⁽¹⁾	17.199	55,3	26,3
Rilevazione sistemi automatici	4.711	15,2	25,1
Controlli strutture centrali	5.568	17,9	40,4
Comportamento sospetto	2.036	6,5	26,0
Richieste Autorità ⁽²⁾	435	1,4	36,3
Notizie provvedimenti e presenza in liste	139	0,4	64,7
Altro ⁽³⁾	1.007	3,2	40,1
Totale	31.095	100,0	29,3

Note:

⁽¹⁾ Alcuni segnalanti indicano tale origine anche per le anomalie individuate dai sistemi automatici successivamente confermate da controlli effettuati presso gli sportelli.

⁽²⁾ Autorità Giudiziaria, Organi Investigativi, Autorità di Vigilanza di settore e UIF.

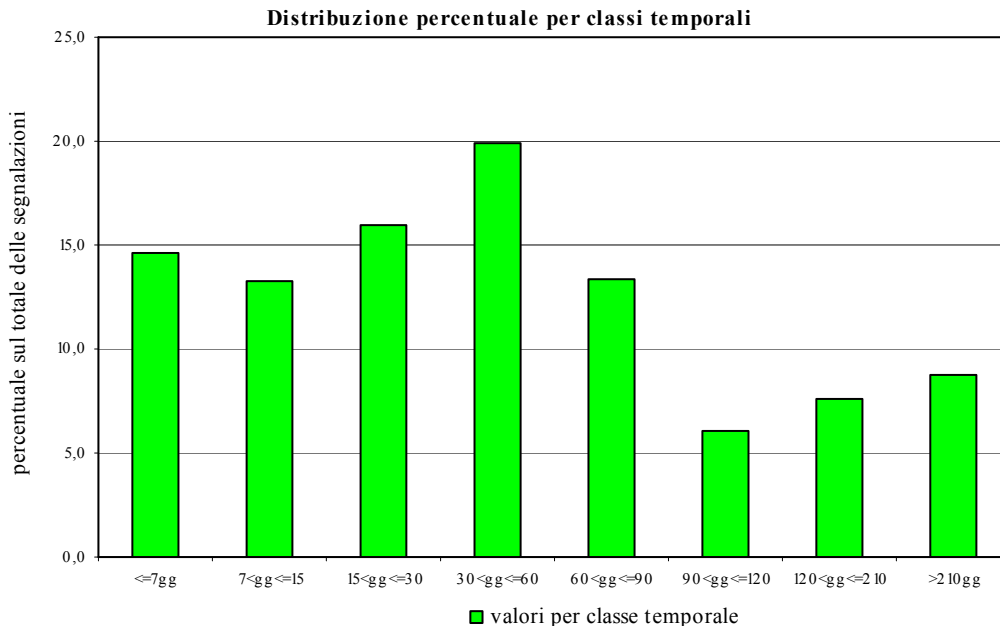
⁽³⁾ Oltre alla categoria residuale, include la mancata o incompleta identificazione del titolare effettivo o del cliente e gli approfondimenti condotti a seguito di ispezioni.

Ricevute: distribuzione per classi temporali ⁽¹⁾ e valori mediani ⁽²⁾ dei tempi di inoltro per tipologia segnalante.

a.2.7

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e valori percentuali.



Valori mediani dei tempi di inoltro delle segnalazioni per tipologia di segnalante

Tipologia di segnalante	Mediana	Tipologia di segnalante	Mediana
Banche e Poste	36	Professionisti	19
Altri intermediari finanziari	52	Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	16
Intermediari Finanziari ex artt. 106 e 107 d.lgs. 385/1993 e Istituti di Pagamento	52	Dott. Comm., Esperti contabili, Cons. del lavoro	69
Imprese di assicurazione	42	Studi associati, soc. interprof.e tra avvocati	74
IMEL	102	Avvocati	36
Società fiduciarie di cui alla legge 23.11.1939, n. 1966	140	Società di revisione, Revisori contabili	113
SGR e SICAV	69	Altri soggetti esercenti attività professionale ⁽⁴⁾	205
SIM, imprese di investimento comunitarie e extracom.	68	Operatori non finanziari	66
Altri intermediari finanziari ⁽³⁾	7	Gestori di giochi e scommesse	66
		Soggetti che svolgono attività di commercio di oro e fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	12
		Altri operatori non finanziari ⁽⁵⁾	154

Note:

⁽¹⁾ Gli intervalli temporali sono definiti in base al numero di giorni intercorsi tra la registrazione dell'ultima operazione sospetta segnalata e la data di trasmissione della segnalazione.

⁽²⁾ Mediana espressa in giorni.

⁽³⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. a),b),c),d),f) e 11, co.1, 2 e 3 del D.lgs. 231/07.

⁽⁴⁾ La categoria comprende gli altri soggetti di cui agli artt. 12, co. 1 e 13, co.1 del D.lgs. 231/07.

⁽⁵⁾ La categoria comprende i soggetti di cui agli artt.10, co.2 lett. e),f),g) e 14, co.1 del D.lgs.231/07.

B. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

b.1 Dati di sintesi

Statistiche descrittive

b.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti.
 Tutti i segnalanti.

Tipologia di segnalante	Numero dei segnalanti nel semestre	Importo totale dei dati aggregati inviati (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	730	10.713	145.433.100
Società fiduciarie	287	29	106.286
Altri intermediari finanziari ⁽¹⁾	200	165	2.335.694
SGR	185	109,8	2.648.461
SIM	145	50	2.813.028
Imprese ed enti assicurativi	91	61,9	1.582.558
Istituti di moneta elettronica	3	0,6	111.577
Totale	1.641	11.129	155.030.704

Note:

⁽¹⁾ Si fa riferimento agli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB previsto dalla normativa in vigore prima delle modifiche apportate dal d.lgs. 141/2010.

Operatività di accredito e di versamento presso le banche

b.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ricevuti	3.209.463	62,3	26.095	39,6	122.994
Vendita titoli	817.316	15,9	8.823	13,4	92.636
Rimborso finanziamenti	325.124	6,3	3.383	5,1	96.113
Versamento assegno su conto	175.123	3,4	7.132	10,8	24.556
Versamento in contante su conto e deposito	105.065	2,0	11.229	17,0	9.356
Trasferimento titoli in entrata	61.273	1,2	746	1,1	82.085
Altre operazioni di accredito e versamento	459.833	8,9	8.542	13,0	53.832
Totale	5.153.196	100,0	65.949	100,0	78.139

Operatività di addebito e di prelevamento presso le banche

b.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Tipologia di operatività	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Bonifici ordinati	3.140.159	60,9	35.477	45,5	88.513
Acquisto titoli	830.201	16,1	9.827	12,6	84.477
Erogazione finanziamenti	356.610	6,9	2.793	3,6	127.668
Emissione assegno su conto	141.460	2,7	5.149	6,6	27.475
Trasferimento titoli in uscita	57.898	1,1	718	0,9	80.628
Protesti	28.799	0,6	961	1,2	29.953
Prelevamento in contante su conto e deposito	20.187	0,4	3.488	4,5	5.787
Altre operazioni di addebito e prelevamento	583.224	11,3	19.613	25,1	29.737
Totale	5.158.538	100,0	78.027	100,0	66.112

Importi segnalati per settore di attività economica del cliente

b.1.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	2.854.438	27,7	35.011	24,3	81.531
Commercio	1.233.177	12,0	27.679	19,2	44.553
Servizi diversi dal commercio	2.085.740	20,2	23.568	16,4	88.500
Famiglie consumatrici	1.405.376	13,6	36.640	25,4	38.357
Famiglie produttrici	193.629	1,9	9.788	6,8	19.781
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	297.954	2,9	737	0,5	404.453
Resto del Mondo – intermediari bancari e finanziari	1.256.722	12,2	924	0,6	1.360.026
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽¹⁾	804.443	7,8	3.436	2,4	234.123
Altri	158.783	1,5	2.883	2,0	55.066
Non classificato ⁽²⁾	21.470	0,2	3.311	2,3	6.485
Totale	10.311.732	100,0	143.976	100,0	71.621

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

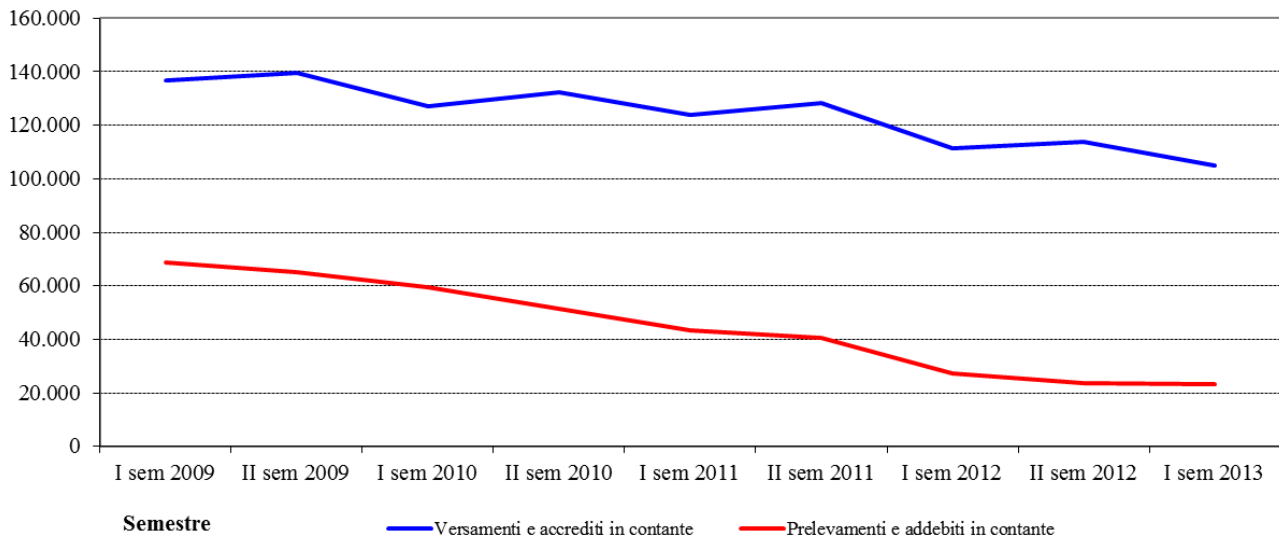
⁽²⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate (cfr. sintesi).

b.2 L'utilizzo di contante

Operatività in contante^{(1), (2)}

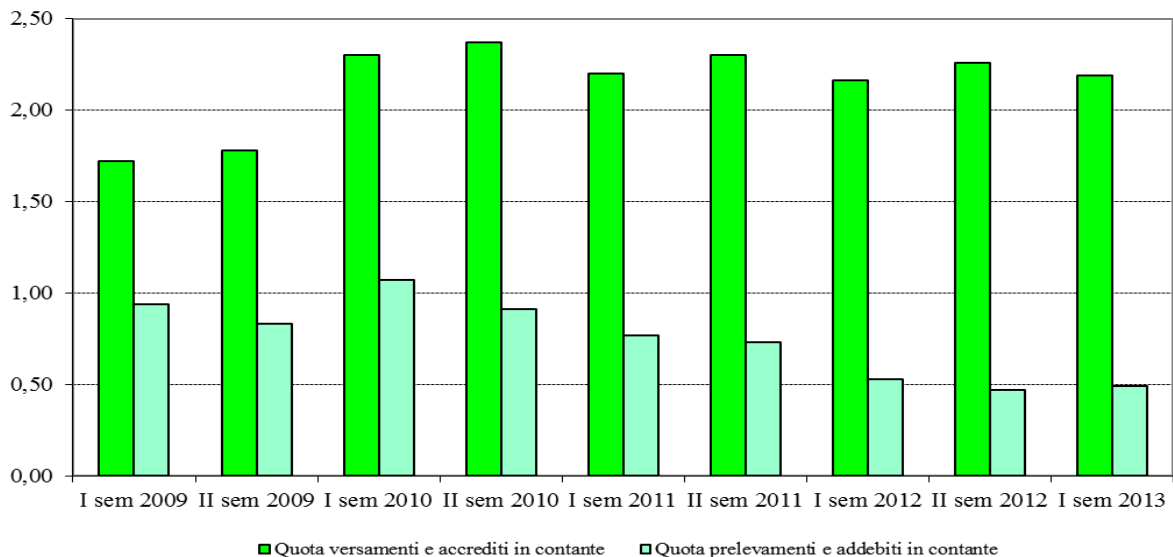
b.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2009 – giugno 2013. Valori assoluti. Importi in milioni di euro.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Peso dell'operatività in contanti per versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti sui corrispondenti importi totali^{(1), (2)}

b.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2009 – giugno 2013. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

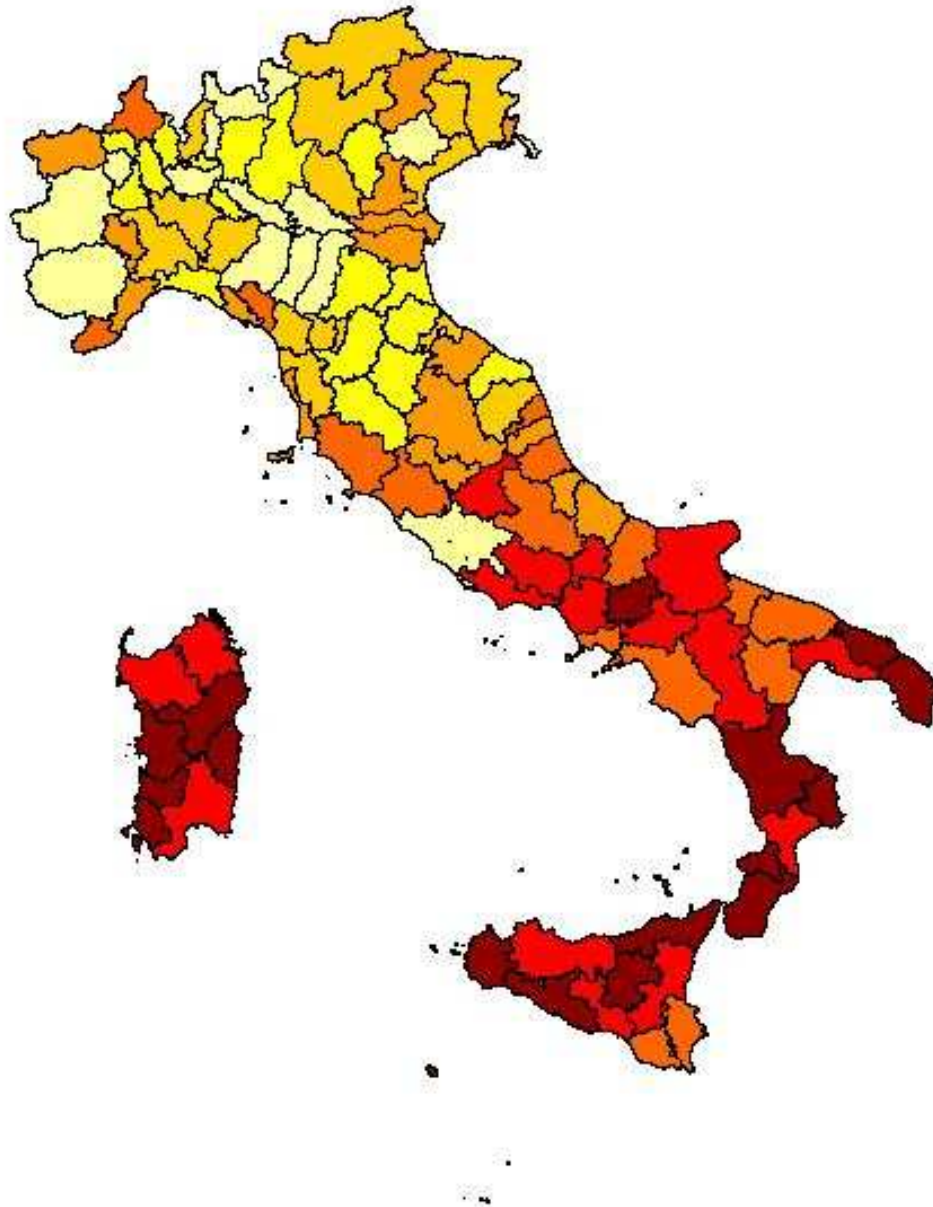
⁽¹⁾ Cfr. nota 9 della Sintesi.

⁽²⁾ Le operatività di versamento e accredito includono l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto di titoli ed emissione di certificati di deposito). Le operatività di prelievo e addebito includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. vendita di titoli e rimborso di certificati di deposito).

Peso dell'operatività in contante (somma di versamenti/accrediti e prelevamenti/addebiti) sul totale della movimentazione⁽¹⁾

b.2.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Peso operatività in contante (percentuale)



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della tav. b.2.1.

Operatività di versamento e accredito in contanti per settore di attività economica del cliente⁽¹⁾

b.2.4

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e valori percentuali.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati ² (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.603	3,4	503	4,4	7.156
Commercio	48.236	45,0	4.056	35,7	11.892
Servizi diversi dal commercio	15.512	14,5	1.555	13,7	9.974
Famiglie consumatrici	5.311	4,9	663	5,8	8.016
Famiglie produttrici	19.905	18,6	2.400	21,1	8.294
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	123	0,1	10	0,1	11.788
Resto del Mondo – intermediari bancari e finanziari	61	0,1	1	0,0	43.658
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽¹⁾	2.659	2,5	400	3,5	6.644
Altri	854	0,8	118	1,0	7.220
Non classificato ⁽³⁾	11.033	10,3	1.649	14,5	6.689
Totale	107.296	100,0	11.357	100,0	9.448

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della tav. b.2.1.

⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate (cfr. sintesi).

Operatività di prelevamento e addebito in contanti per settore di attività economica del cliente⁽¹⁾

b.2.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti e percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

Settore di attività economica del cliente	Importo totale (mln euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni sottostanti i dati aggregati ² (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (unità di euro)
Industria, edilizia e agricoltura	646	2,8	97	2,6	6.654
Commercio	1.414	6,0	121	3,2	11.712
Servizi diversi dal commercio	886	3,8	93	2,5	9.559
Famiglie consumatrici	8.580	36,5	1.547	41,1	5.547
Famiglie produttrici	1.058	4,5	202	5,4	5.244
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	148	0,6	14	0,4	10.664
Resto del Mondo – intermediari bancari e finanziari	69	0,3	0	0,0	860.192
Altri intermediari finanziari non bancari ⁽¹⁾	46	0,2	4	0,1	10.766
Altri	204	0,9	24	0,6	8.654
Non classificato ⁽³⁾	10.437	44,4	1.661	44,2	6.282
Totale	23.488	100,0	3.762	100,0	6.243

Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 2 della tav. b.2.1.

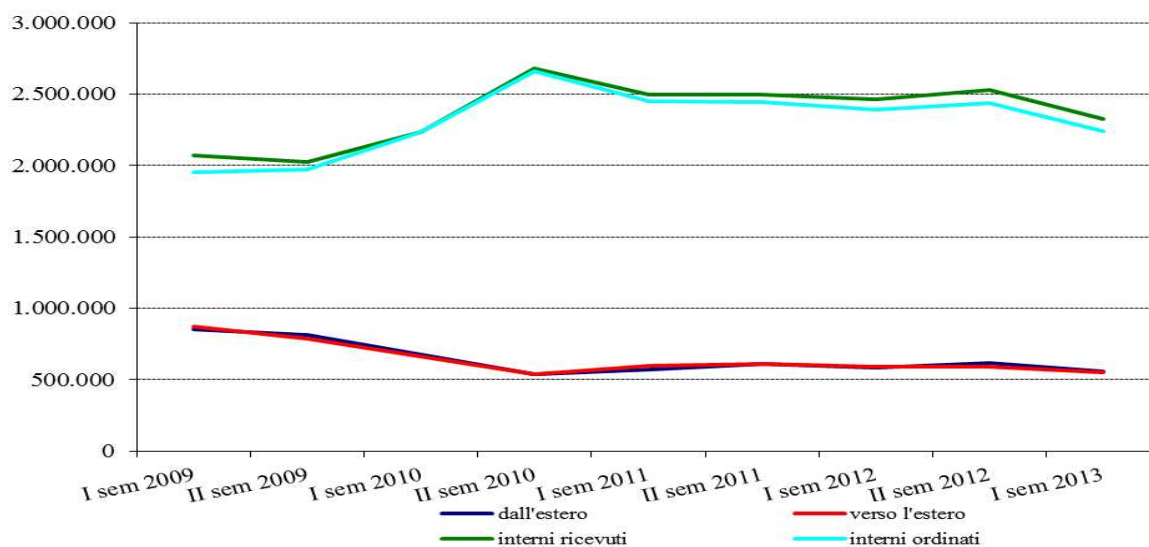
⁽²⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.

⁽³⁾ La possibilità di omettere il settore di attività della clientela è prevista soltanto per le operazioni in contante di importo inferiore a € 15.000, ma che inizialmente sono state prese in considerazione come possibili operazioni frazionate (cfr. sintesi).

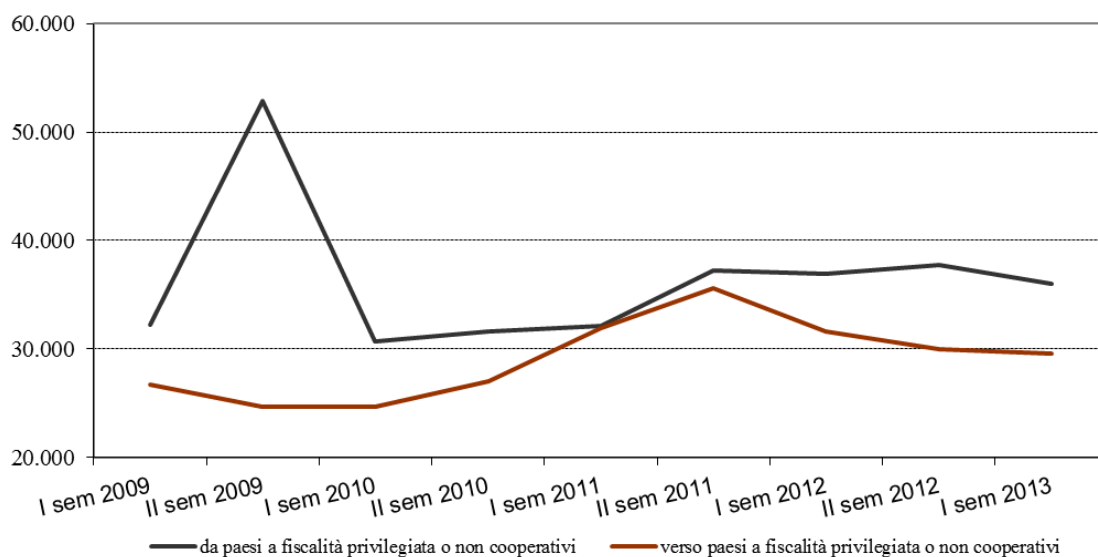
b.3 Operazioni di bonifico

Bonifici interni ed esteri: serie semestrale ⁽¹⁾**b.3.1**

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2009 – giugno 2013. Valori assoluti espressi in milioni di euro.
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

**Bonifici da o verso paesi esteri e paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ^{(1), (2)}****b.3.2**

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: gennaio 2009 – giugno 2013. Valori assoluti espressi in milioni di euro
 Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

**Note:**

⁽¹⁾ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e nell'elenco dei "Paesi ad alto rischio e non cooperativi" del Gafi.

⁽²⁾ Cfr. nota 9 della Sintesi.

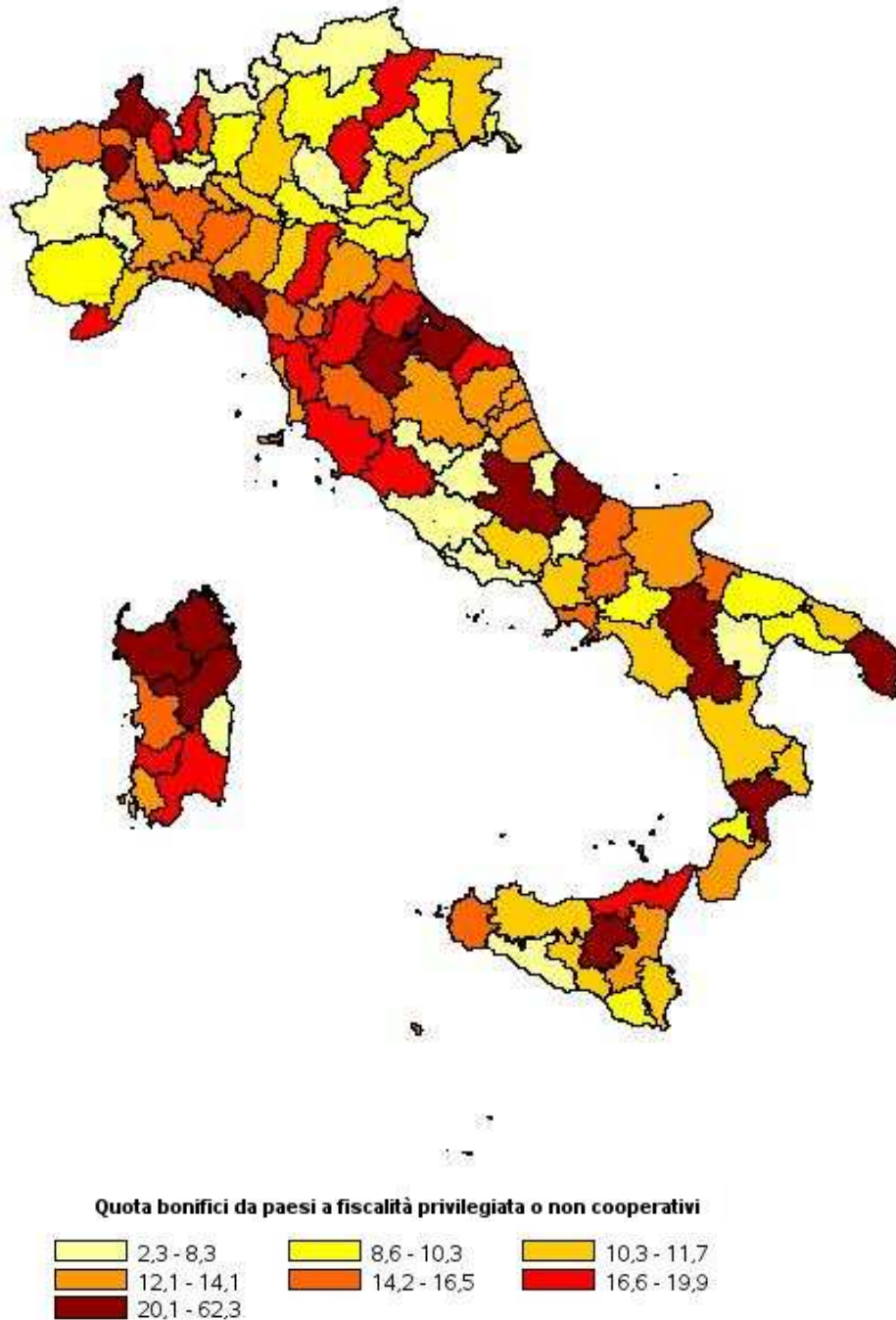
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero⁽¹⁾

b.3.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.3.2.

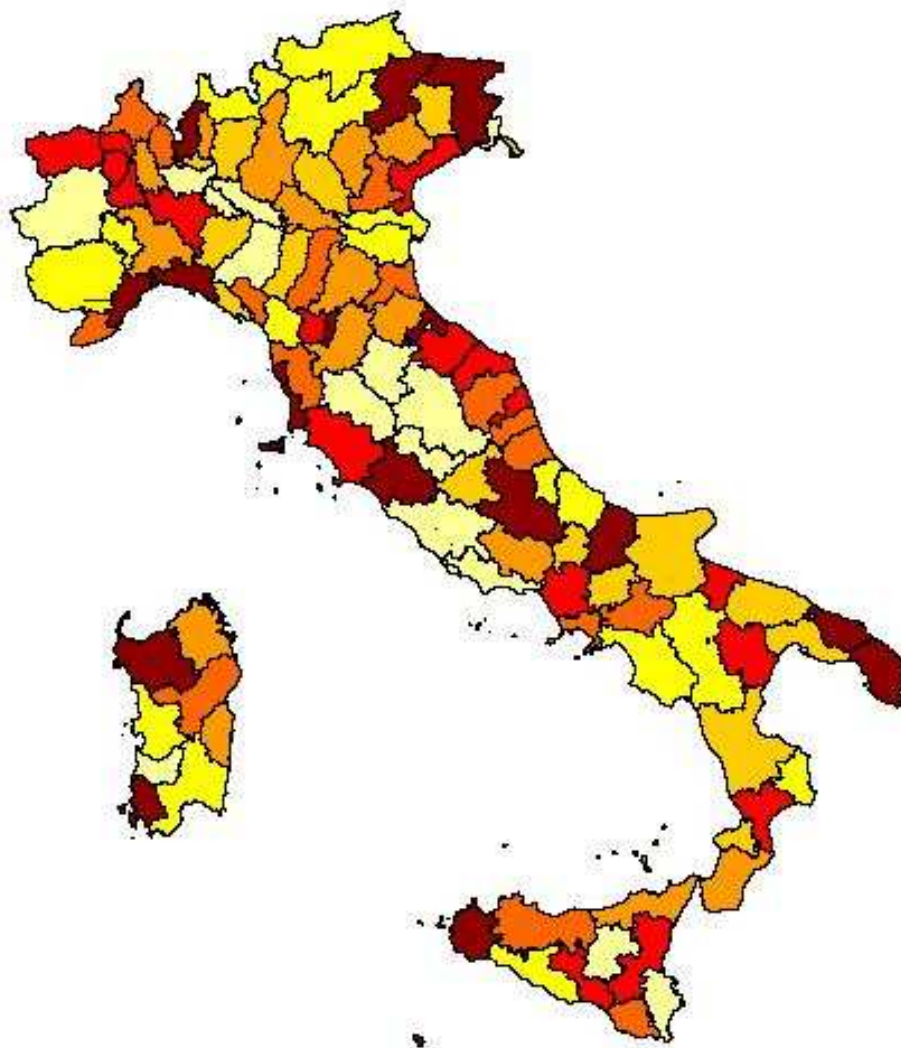
Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero ⁽¹⁾

b.3.4

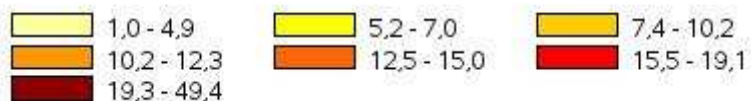
Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori percentuali

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Quota bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi

**Note:**

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.3.2.

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ⁽¹⁾: principali paesi di destinazione e origine

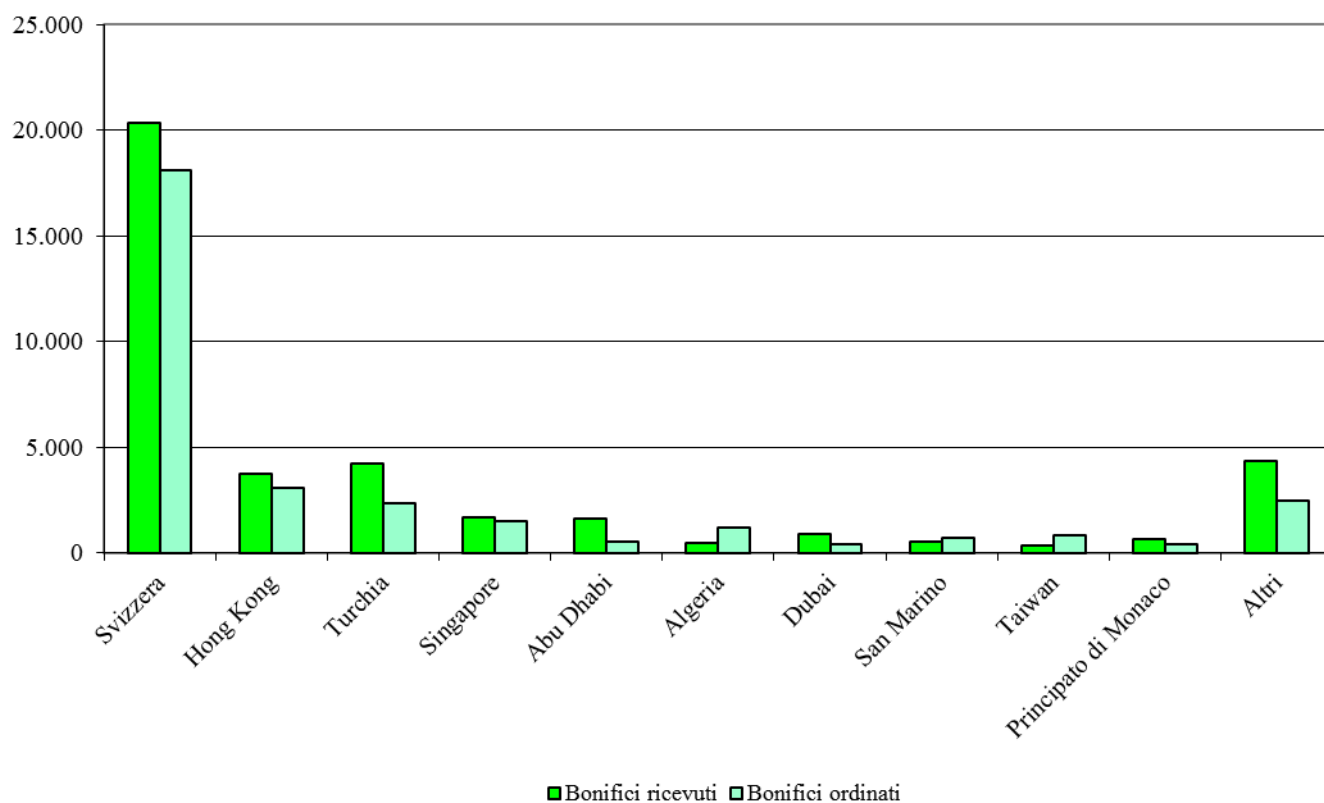
b.3.5

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: primo semestre 2013. Valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

<i>Bonifici ricevuti da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ricevuti dall'estero</i>	<i>Bonifici ordinati a favore di paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi</i>	<i>Quota sul totale bonifici ordinati a favore di paesi esteri</i>
38.687	1,2	31.528	1,0



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 1 della tav. b.3.2.

b.4 Operatività in assegni

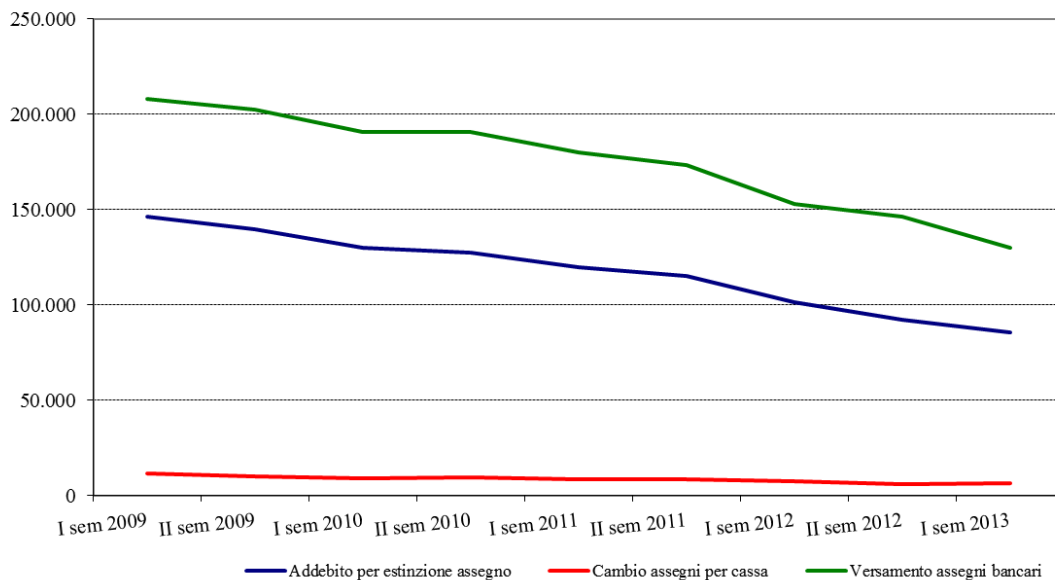
Operatività in assegni bancari ⁽¹⁾

b.4.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2009 - giugno 2013. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.

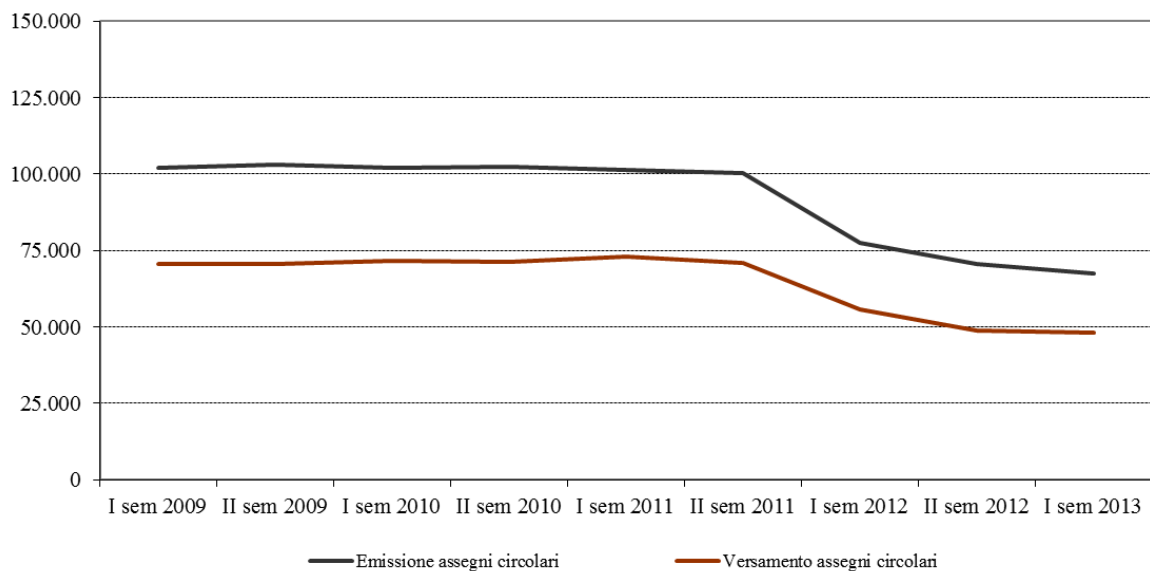
Operatività in assegni circolari ⁽¹⁾

b.4.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria

Periodo: gennaio 2009 - giugno 2013. Valori assoluti espressi in milioni di euro.

Segnalanti: Banche e Poste Italiane SpA.



Note:

⁽¹⁾ Cfr. nota 9 della Sintesi.

C. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

c.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Ispezioni
c.1.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2009-2013. Valori assoluti.

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Accertamenti ispettivi effettuati	18	25	20	10	7	17	11	-	11

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità Giudiziaria
c.1.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2009-2013. Valori assoluti

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p.⁽¹⁾	77	188	101	51	107	158	102		102
<i>di cui:</i>									
• Presentate all'Autorità Giudiziaria				2	7	9	8		8
• Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli O.I.				49	100	149	94		94
Informative utili a fini di indagine⁽²⁾	12	22	21	4	4	8	3		3

Irregolarità di rilievo amministrativo
c.1.3

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
 Periodo: 2009-2013. Valori assoluti

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	16	29	62	10	29	39	17	-	17
Violazioni per operazioni "oro"⁽³⁾	5	9	11	4	3	7	3	-	3

Note:

⁽¹⁾ L'UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'AG o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi Investigativi ai sensi dell'art. 47, co. 1, lett. d), d. lgs. 231/07. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce ricompreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

⁽²⁾ Derivanti da accertamenti ispettivi.

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 17/1/2000, n. 7.

c.2 Scambi informativi

Scambi informativi con FIU estere ⁽¹⁾

c.2.1

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2009-2013. Valori assoluti

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste inoltrate	79	126	172	99	118	217	96	-	96
<i>di cui:</i>									
• Per rispondere a esigenze dell'Autorità Giudiziaria	60	89	128	67	70	137	56	-	56
• Per esigenze di analisi interna	19	37	44	32	48	80	40	-	40
Richieste ricevute	697	625	696	349	374	723	425	-	425
<i>di cui:</i>									
• Canale Egmont ⁽²⁾	561	482	467	216	213	429	277	-	277
• Canale "FIU.NET" ⁽²⁾	136	143	229	133	161	294	148	-	148

Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

c.2.2

Fonte: Unità di Informazione Finanziaria
Periodo: 2009-2013. Valori assoluti

	2009	2010	2011	2012			2013		
				1° sem	2° sem	Totale	1° sem	2° sem	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità Giudiziaria	-	118	170	96	151	247	113	-	113
Risposte fornite all'Autorità Giudiziaria	-	240	172	87	130	217	220	-	220

Note:

⁽¹⁾ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.

⁽²⁾ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le FIU appartenenti al gruppo Egmont.

⁽³⁾ Nell'ambito dell'Unione Europea, dal 2002, è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIU.NET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

D. RASSEGNA NORMATIVA

d.1 Principali provvedimenti in materia di antiriciclaggio

d.1.1 Normativa primaria

Nel primo semestre 2013 il legislatore non ha pubblicato atti di normativa primaria in materia antiriciclaggio.

d.1.2 Normativa secondaria

Decreti ministeriali

Decreto 1 febbraio 2013 - Individuazione degli Stati extracomunitari e dei territori stranieri che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva 2005/60/CE (G.U. n. 37 del 13 febbraio 2013)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato la lista dei Paesi extracomunitari considerati come Stati che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva europea 2005/60/CE, prima contenuta nel decreto del 28 settembre 2011. Al riguardo, si segnala l'esclusione della Federazione Russa dai Paesi della predetta *white list*.

Provvedimenti della Banca d'Italia

Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per le società di revisione e revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico, adottato in data 30 gennaio 2013

Su proposta dell'UIF, la Banca d'Italia ha emanato gli indicatori per le società di revisione e i revisori legali con incarichi di revisione su enti di interesse pubblico. Tali soggetti sono individuati dalla nuova disciplina della revisione legale dei conti (d.lgs. n. 39/2010, di recepimento della direttiva 2006/43/CE) e sono destinatari degli obblighi antiriciclaggio ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 231/2007.

Il Provvedimento contiene disposizioni generali in tema di indicatori di anomalia e di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, prevedendo che i revisori possano avvalersi anche di strumenti di selezione automatica delle operazioni anomale, basati su parametri quantitativi e qualitativi. Nell'allegato al Provvedimento, gli indicatori sono articolati in sub-indici e focalizzati sul profilo soggettivo del cliente, sul profilo oggettivo delle operazioni, sulle modalità di pagamento utilizzate dal cliente, nonché su talune operazioni contabili e finanziarie.

Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, adottato in data 3 aprile 2013

La Banca d'Italia - d'intesa con la Consob e l'IVASS - ha adottato, ai sensi dell'articolo 7, c. 2, del d.lgs. 231 del 2007, le istruzioni in materia di adeguata verifica della clientela rivolte agli intermediari bancari e finanziari. Il Provvedimento, suddiviso in sette Parti e corredato di un allegato riguardante le modalità di individuazione del titolare effettivo, entrerà in vigore il 1° gennaio 2014.

Le istruzioni forniscono indicazioni per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, descrivendo i criteri di valutazione per ciascuno dei fattori previsti dall'articolo 20 del d.lgs. n. 231 del 2007, con riferimento agli elementi soggettivi (il cliente) e oggettivi (il rapporto e l'operazione).

La profilatura della clientela richiede procedure strutturate di raccolta ed elaborazione dei dati; nel caso di gruppi, ove si opti per un modello non accentrato di profilatura della clientela, andranno comunque assicurate la circolazione delle informazioni rilevanti e l'adeguato coordinamento fra le società del gruppo.

Il provvedimento distingue il regime ordinario di adeguata verifica da quello inerente le misure semplificate o rafforzate. La procedura di adeguata verifica semplificata non determina una vera e propria esenzione dagli obblighi, ma impone la necessità di acquisire informazioni sufficienti per stabilire se ricorrano le condizioni previste di basso rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

La *due diligence* rafforzata trova applicazione, oltre alle ipotesi previste per legge, in caso di operatività con PEP domestici, in linea con la nuove Raccomandazioni GAFI. Sono altresì introdotte due ulteriori ipotesi di regime rafforzato: il versamento di disponibilità pari o superiori a 10.000 euro provenienti da altri Stati e l'operatività con banconote di "grosso taglio" (500 e 200 euro).

Disposizioni di dettaglio sono previste in merito a contenuto, modalità di esecuzione e responsabilità del destinatario degli obblighi nel caso di assolvimento delle misure di adeguata verifica della clientela per mezzo di soggetti terzi. Con riguardo agli obblighi di adeguata verifica nei rapporti e nelle operazioni tra intermediari sono distinte due fattispecie particolari: quella dei rapporti con intermediari situati in paesi extracomunitari e quella della c.d. "doppia interposizione", ove un destinatario intrattiene rapporti con la clientela attraverso l'interposizione di più intermediari.

Provvedimento recante disposizioni attuative per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, adottato in data 3 aprile 2013

La Banca d'Italia - d'intesa con la Consob e l'IVASS e sentita l'UIF - ha emanato le nuove disposizioni per la tenuta dell'Archivio unico informatico (AUI); anch'esse entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014 e fino a tale data continua a trovare applicazione il provvedimento del 23 dicembre 2009.

Le nuove istruzioni – come le precedenti – sono suddivise in disposizioni generali e specifiche e sono corredate da tre allegati relativi, rispettivamente, alle causali analitiche rappresentative delle operazioni oggetto di registrazione, agli standard tecnici e alle tabelle dei codici da utilizzare per la registrazione.

I destinatari delle disposizioni sono individuati alla luce delle modifiche normative apportate al novero dei soggetti destinatari degli obblighi antiriciclaggio. Tenuto conto anche delle istruzioni in materia di adeguata verifica della clientela, sono state precisate le definizioni di cliente, esecutore e titolare effettivo (art. 1) e sono stati rivisti i criteri di registrazione dei rapporti e delle operazioni (art. 6). È stata inoltre introdotta una specifica disposizione dedicata alla registrazione del titolare effettivo (art. 9).

Provvedimenti dell'Istituto per la Vigilanza per le Assicurazioni

Documento di consultazione n.5 del 6 giugno 2013

L'IVASS ha avviato la consultazione sullo schema di regolamento concernente disposizioni attuative in tema di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione da parte delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.lgs. n. 231 del 2007. Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati è stato fissato per il giorno 22 luglio 2013.

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Schemi rappresentativi di comportamento anomalo inerenti operatività connessa con il settore dei giochi e delle scommesse, adottati con comunicazione UIF dell'11 aprile 2013

L'UIF ha pubblicato ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lett. b), del d.lgs. n. 231/2007 due schemi rappresentativi di comportamenti anomali relativi a operatività connesse con il settore dei giochi e delle scommesse. Gli schemi sono stati elaborati in esito agli approfondimenti svolti dall'Unità sulla base delle segnalazioni di operazioni sospette relative al predetto settore, con la collaborazione della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Il primo schema si applica a tutti i destinatari degli obblighi antiriciclaggio, fatta eccezione per quelli di cui all'art. 14, comma 1, lettere d), e) ed e-bis). In particolare, le banche, Poste italiane s.p.a., gli istituti di moneta elettronica e gli istituti di pagamento possono risultare esposti a rilevanti rischi operativi, legali e di reputazione.

Sotto il profilo soggettivo, i soggetti destinatari sono chiamati a valutare, fra l'altro, la mancanza o la revoca del titolo concessorio rilasciato dall'Agenzia delle

dogane e dei monopoli. Sotto il profilo oggettivo, assumono rilievo i rapporti utilizzati per l'attività degli operatori di gioco, intestati a soggetti che non risultano operanti nel settore; la movimentazione del rapporto sovradimensionata rispetto al profilo economico dell'operatore di gioco; gli accrediti da parte di operatori di gioco in favore di giocatori ricorrenti, ovvero su strumenti di pagamento per importi complessivi rilevanti, specie se seguiti da prelievi di contante – anche presso ATM – o da trasferimenti a favore di terzi.

Il secondo schema si applica, invece, esclusivamente all'attività svolta dagli operatori di gioco di cui al citato art. 14 e descrive possibili anomalie riconducibili al comparto del gioco fisico e/o a quello del gioco on-line, in presenza delle quali è richiesta la collaborazione attiva.

Anomalie soggettive possono essere riscontrate, oltre che negli assetti proprietari e di controllo delle società concessionarie o degli operatori di gioco, nella divergenza tra il giocatore identificato all'atto della giocata e il soggetto che procede alla riscossione della vincita. Sotto il profilo oggettivo, nel gioco fisico si può riscontrare un anomalo utilizzo di denaro contante per importi rilevanti, mentre sono peculiari del gioco on-line gli anomali utilizzi del conto di gioco, specie se da parte di soggetto diverso dal titolare e in presenza di ricariche seguite dal prelievo ovvero dalla chiusura del conto.

